

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00113424
ESC - Ente schedatore	UNUPI
ECP - Ente competente	S121

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vaso
--------------------	------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Scuola Medica
LDCC - Complesso di appartenenza	Università di Pisa
LDCU - Indirizzo	Via Roma, 55
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Anatomia Umana "Filippo Civinini"
LDCS - Specifiche	Collezione Archeologica, Sala Regnoli, II piano

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di reperimento
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	PERU'
PRVR - Regione	NR
PRVP - Provincia	NR
PRVC - Comune	NR

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	necropoli
------------------	-----------

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1870 ca.
--------------------	----------

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
----------------------------	---

<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	10.395583
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.72049
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Open Street Map
<b>GPBT - Data</b>	2020
<b>GPBO - Note</b>	www.openstreetmap.org
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XII-XIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1101
<b>DTSF - A</b>	1400
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>ADT - Altre datazioni</b>	XII-XV
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito peruviano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	ambito Chimù-Lambayeque
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	terracotta/ modellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	21.6
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Sbreccatura sul becco dell'animale.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1983 ante
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università di Pisa

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Vaso zoomorfo a fondo piatto con funzione funeraria rappresentante presumibilmente un'anatra con testa a tutto tondo e zampe a bassorilievo. L'ansa è a staffa con collo cilindrico verticale, alla base del quale c'è una scimmietta a rilievo plastico che presenta un forellino centrale. La superficie è ricoperta da un ingobbio rosso e crema; le decorazioni sono realizzate con pittura nera a reticolato, fasce di triangoli e motivi a "S".

**DESI - Codifica Iconclass**

25F36(DUCK) : 25F22 : 48A981

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Animali: anatra; scimmia. Decorazione: motivi geometrici.

**NSC - Notizie storico-critiche**

La tradizione documentaria fa risalire questi scavi in area peruviana agli interessi che mossero Carlo Regnoli studioso dell'ateneo pisano, intorno al 1870. Questa esplorazione archeologica fu motivata dal clima culturale dell'epoca orientato al positivismo darwiniano, cioè quell'interesse per gli studi antropologici e per le teorie evoluzionistiche che caratterizzarono il contesto scientifico e culturale ottocentesco. Attualmente non siamo in grado di riferire i dati di scavo ad un preciso contesto archeologico, tuttavia l'analisi stilistica degli oggetti permette di individuare le tradizioni ceramiche Chimù e Chancay, che si collocano all'inizio di una successione articolata di culture. Le culture Chimù e Chancay non hanno sviluppato la scrittura le informazioni a riguardo quindi ci pervengono in maniera indiretta dai cronisti dopo l'invasione spagnola del 1532. Sappiamo che il regno Chimù si è formato sulla Costa Settentrionale del Perù, con un processo di lenta e progressiva aggregazione di territori diversi intorno ad uno stato centrale, inglobando l'area Lambayeque, fino ad una completa unificazione nel XV secolo (ipotizzando un unico organismo a carattere statale nella valle di Chancay) e alla successiva conquista Inca alla metà del XV secolo. In tutta l'arte Chimù e Chancay è presente la dimensione simbolica e in riferimento all'oggetto sono da sottolineare i rimandi al mare e gli animali: simboli di fecondità, l'uno in stretta correlazione con gli altri, le acque vengono riconosciute come parte di un ecosistema, il richiamo fondamentale per gli uccelli acquatici, i cui escrementi hanno la funzione di fertilizzante per assicurare il raccolto (nelle isole prospicienti la costa, chiamate "isole del guano", si svolgevano riti e offerte collegati a questi culti). La presenza di altri animali, come la scimmia, è riferibile a culti minori, gravitanti probabilmente intorno ad una divinità principale. Dei tratti stilistici in parte diversi, peculiari dell'area Lambayeque, permettono di individuare lo stile Chimù-Lambayeque che si caratterizza per l'ingobbio di rivestimento color crema e rosso con decorazioni geometriche in nero. Il procedimento produttivo prevedeva uno stampo bivalvo in cui inserire l'argilla tenera prelevata dal fiume e la successiva congiunzione delle due matrici, ottenendo così forme complesse in tempi relativamente brevi. A questo proposito il catalogo della mostra svoltasi a Pisa nel 1983 evidenzia che il corpo e l'ansa sono stati ottenuti con uno stampo verticali e il collo, modellato, è stato aggiunto successivamente. L'uso di questi contenitori, vista la particolarità della forma, suggerisce una funzione prettamente cerimoniale (inseriti in un secondo momento nel corredo funebre dei defunti), ipotesi che sembra confermata da esperimenti che hanno dimostrato che, se riempiti di acqua, l'ansa si rompe con facilità.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Regnoli, Carlo
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	sec. XIX, seconda metà
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Pisa

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Pisa
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Lungarno Pacinotti, 43 - 56100 Pisa (PI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Pisa
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1591022408525

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Unipi
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1590503525348
<b>FTAT - Note</b>	La foto è stata scansionata dal catalogo della mostra del 1983

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Devoti D., Massart C. et alii
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Unipi_01
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 35
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	n. 6

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	La collezione di vasi precolombiani dell'Istituto di Anatomia Umana Normale
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa
<b>MSTD - Data</b>	30 Nov - 6 Dic 1983

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1979
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Cossa, Egidio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Burresi, Maria Giulia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Cosentini, Irene
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Cosentini, Irene
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Brancaccio, Loredana
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Brancaccio, Loredana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Le schede sono state informatizzate durante il Laboratorio realizzato all'interno del corso di Catalogazione Informatizzata di oggetti d'arte della Prof.ssa Maffei, in collaborazione con il laboratorio LIMES dell'Università di Pisa, nell'anno accademico 2019\2020.